



Tra potenzialità della valutazione descrittiva e misure di accompagnamento

Sonia Sorgato

sonia.sorgato@unimib.it

1. Prove e strumenti di valutazione...

2. l'esempio A3 della scheda di valutazione

3. azioni per accompagnare



FASE OPERATIVA

**CONSEGNA OPERATIVA per il
COMPITO SIGNIFICATIVO**
proposto (*descrizione sintetica del
compito, da comunicare agli
alunni*)

Durante il periodo scolastico abbiamo letto diversi libri.

Realizziamo una guida illustrata che aiuti i nostri amici a scegliere tra quelli che più ci sono piaciuti! Se necessario, ricerca su internet informazioni su altri libri che ti piacerebbe leggere e far conoscere ai tuoi compagni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

-autobiografie cognitive

-griglie di osservazione sistematica delle fasi del percorso

CLASSE II - PROVE I QUADRIMESTRE MATEMATICA

Nome _____

Classe _____

1A) Scomponi i seguenti numeri:

$41 = \dots\dots\dots$

$15 = \dots\dots\dots$

$7 = \dots\dots\dots$

$20 = \dots\dots\dots$

$46 = \dots\dots\dots$

$32 = \dots\dots\dots$

Componi i numeri:

$1 \text{ da e } 7 \text{ u} = \dots\dots$

$4 \text{ da e } 2 \text{ u} = \dots\dots$

$5 \text{ u e } 3 \text{ da} = \dots\dots$

$5 \text{ da} = \dots\dots$

$20 \text{ u} = \dots\dots\dots$

$3 \text{ da e } 1 \text{ u} = \dots\dots$

OBIETTIVO TEMATICO

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo **consapevolezza** della notazione posizionale.

MI SERVONO DIVERSI STRUMENTI / OSSERVAZIONI

Componi i numeri:

1 da e 7 u =

5 u e 3 da =

20 u =

Come «spingere»
verso le
situazioni
non standard?
VERSO LA CONSAPEVOLEZZA?

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.

43 è formato da
3 unità e 4 decine.

LUCA

43 è formato da
43 unità.

PAOLO

Chi ha ragione?
Spiega perché.

Implica una didattica
«esplorativa»

OBIETTIVO TEMATICO

- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo **consapevolezza** della notazione posizionale.

OBIETTIVO TRASVERSALE (ARGOMENTARE)

- ▶ **Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.**

Che cosa mi aspetto?

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.

43 è formato da
3 unità e 4 decine.

LUCA

43 è formato da
43 unità.

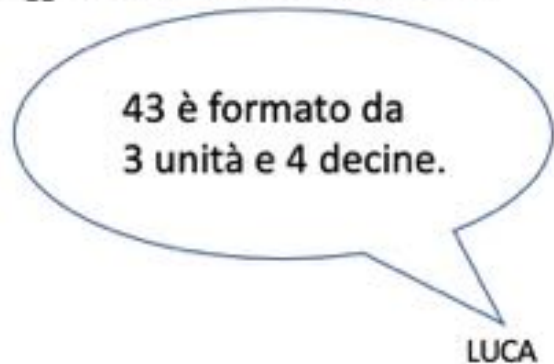
PAOLO

Chi ha ragione?
Spiega perché.

**Non c'è Dicotomia GIUSTO/SBAGLIATO
ma anche altre dimensioni...**

**SPINGERE VERSO LE SITUAZIONI NON NOTE – NON
STANDARD**

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.



Spingere verso SITUAZIONI «NON NOTE»

Chi ha ragione?
Spiega perché.

PER IL FEEDBACK

AUTONOMIA

RISORSE

CORRETTEZZA MATEMATICA

COMPLETEZZA (ARGOMENTATIVA)

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.

43 è formato da
3 unità e 4 decine.

LUCA

43 è formato da
43 unità.

PAOLO

Spingere verso SITUAZIONI «NON NOTE»

Chi ha ragione?
Spiega perché.

43 è formato da 3 unità e 4 decine.
Quindi, 43 è

4	3	+

CARA GIULIA, HAI RISPOSTO CORRETTAMENTE ALLA DOMANDA E HAI CAPITO BENE DA COSA ERA COMPOSTO IL NUMERO 43, POTRESTI SPIEGARMI DI PIÙ PERCHÉ HA RAGIONE ANCHE PAOLO?

ARGOMENTAZIONE 1

Ha ragione LUCA perché $40+3=43$.
PAOLO dice la stessa cosa.

Corretto matematicamente
Da potenziare la completezza argomentativa

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.

43 è formato da
3 unità e 4 decine.

LUCA

43 è formato da
43 unità.

PAOLO

Spingere verso SITUAZIONI «NON NOTE»

Chi ha ragione?
Spiega perché.

ARGOMENTAZIONE 2

CARA JANA, NELLA TUA RISPOSTA HAI SPIEGATO PERCHÉ HANNO RAGIONE ENTRAMBI, HAI TROVATO LA SOLUZIONE CORRETTA, HAI RICORDATO QUELLO CHE ABBIAMO IMPARATO SU DECINE E UNITÀ E HAI TROVATO DIVERSI MODI PER COMPORRE IL NUMERO 43.

Hanno ragione tutti e 2 perché 43 è formato sia da 3 unità e 4 decine come ha detto Luca e come ha detto Paolo che ha detto che 43 è formato da 43 unità.

Unità vuol dire una cosa sola soletta cioè, tipo 43 unità è come se dico 43 cose che si può tradurre u.

Invece decine vuol dire 10 cose, tipo 4 decine non vuol dire 4 cose ma 40 cose si può tradurre da.

Però posso aiutarmi con i calcoli in colonna.

Correttezza matematica
e completezza argomentativa

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.

43 è formato da
3 unità e 4 decine.

LUCA

43 è formato da
43 unità.

PAOLO

Chi ha ragione?
Spiega perché.

ARGOMENTAZIONE 3

CARO MATTEO, HAI RISPOSTO ALLA DOMANDA IN MODO CORRETTO, HAI UTILIZZATO LE OPERAZIONI E HAI AGGIUNTO ANCHE UNA SPIEGAZIONE DEI TUOI RAGIONAMENTI.

Correttezza matematica
e completezza argomentativa

Spingere verso SITUAZIONI «NON NOTE»

40 +
3 =
43

Ho scritto questo perché decine sono 4 che non vuol dire unità.

43 +
0 =
43

Ho scritto 0 perché di là c'è scritto solo 43 unità e nei calcoli in colonna non si può scrivere 43.

Leggi le affermazioni di Luca e Paolo.



Spingere verso SITUAZIONI «NON NOTE»

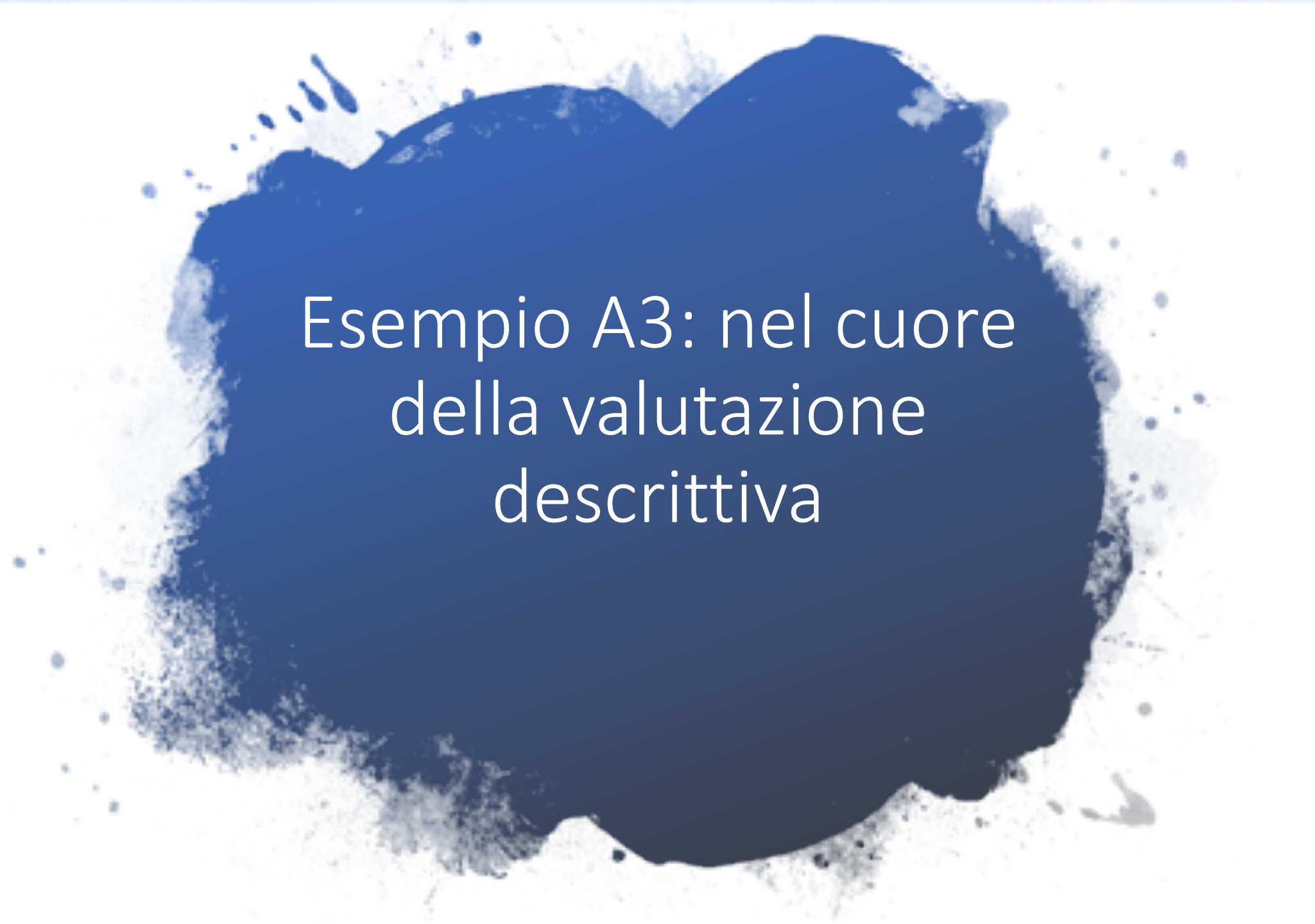
Chi ha ragione?
Spiega perché.

ARGOMENTAZIONE 4

CARO OMAR, HAI SCRITTO CHE LUCA HA RAGIONE E HAI SPIEGATO IN MODO CHIARO E CORRETTO IL TUO RAGIONAMENTO. COSA NE PENSI RISPETTO A QUELLO CHE HA DETTO PAOLO?

HA RAGIONE LUCA PERCHÉ HA
3 unità vale 30. poi 4 decine vale
40

Correttezza matematica
e da potenziare la completezza argomentativa



Esempio A3: nel cuore
della valutazione
descrittiva

Esempio A1

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

AVANZATO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Dalle vostre esperienze...

Il nostro Istituto ha seguito tre fasi progressive per l'attuazione dell'O.M. n. 172:

fase 1) FEBBRAIO 2021: il documento di valutazione finale prevede un livello per ciascuna disciplina

fase 2) GIUGNO 2021: il documento di valutazione finale prevede un livello per ciascun obiettivo di apprendimento di ogni disciplina

fase 3) FEBBRAIO 2022: il documento di valutazione finale prevede un livello per ciascun obiettivo di apprendimento, ed un giudizio descrittivo per ciascuna disciplina

Esempio A3: contestualizzare gli apprendimenti e descrivere i processi

ITALIANO

OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	DESCRIZIONE DEL LIVELLO RAGGIUNTO RELATIVO AGLI OBIETTIVI	PROFILO DESCRITTIVO
<p>-prendere la parola negli scambi comunicativi (rispettando i turni di parola)</p> <p>-comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorso affrontati in classe</p> <p>-raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta</p> <p>-leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni</p> <p>-confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (efficacia comunicativa)</p> <p>-produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane</p> <p>-comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole</p> <p>-prestare attenzione alla grafia e applicare le conoscenze ortografiche.</p>	<p>AVANZATO</p> <p>INTERMEDIO</p> <p>BASE</p>	<p>Sofia partecipa durante le discussioni rispettando i turni di parola e facendo riferimento agli scambi dei compagni, durante il Consiglio e le discussioni è in grado di formulare delle sintesi per prendere delle decisioni di gruppo. Racconta episodi vissuti nel contesto scolastico ed extrascolastico nei momenti strutturati e spontaneamente durante le interazioni con compagni e gli insegnanti.</p> <p>Legge i testi cogliendo l'argomento e a volte dimostra di saper collegare le informazioni con testi letti in precedenza. Utilizza il dizionario quando trova delle parole che non conosce. Dà suggerimenti per migliorare la funzione comunicativa dei propri testi liberi e delle produzioni dei compagni, in particolare quando devono essere inseriti nel giornale di scuola.</p> <p>Scrive semplici e brevi testi elaborati in una prima fase in modo collettivo relativi a ricette, istruzioni e lettere. Utilizza gli strumenti di correzione messi a disposizione per curare l'ortografia dei testi.</p>

Esempio A3: promuovere azioni di miglioramento

TECNOLOGIA		
OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	PROFILO DESCRITTIVO
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	INTERMEDIO	<p>Giorgio ha progettato e realizzato un oggetto con le tecniche proposte in classe durante l'attività collettiva, scegliendo gli strumenti idonei per realizzarlo. Ha condiviso con i compagni le difficoltà incontrate durante l'esecuzione, sapendo trovare delle soluzioni per portare a termine il lavoro.</p> <p>Disegna figure geometriche utilizzando il righello e seguendo le azioni presentate durante le attività didattiche.</p>
Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	BASE	<p><i>Per migliorare la precisione del disegno e l'autonomia durante le rappresentazioni geometriche si potrebbe favorire l'esercitazione in diversi contesti e con regolarità, impiegando tempi più distesi per l'esecuzione.</i></p>

Esempio A 3: processi di autovalutazione

MATEMATICA		
OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	PROFILO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. •Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie e strumenti convenzionali. 	AVANZATO	<p>Anna riconosce, denomina e descrive le figure geometriche durante le attività strutturate in classe e in quelle di osservazione degli oggetti durante le uscite didattiche.</p> <p>Anche in situazioni nuove misura grandezze utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali.</p> <p>Riproduce diagrammi, schemi e tabelle con il supporto di modelli costruiti in classe, sapendo leggere dati e relazioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> •Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. •Spiegare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	INTERMEDIO	<p>Spiega il procedimento che ha seguito per risolvere situazioni problematiche proposte. Chiede spiegazioni ai compagni e alle insegnanti quando il procedimento non le risulta chiaro.</p> <p>Utilizza la struttura moltiplicativa e sa trovare i risultati delle tabelline con l'utilizzo della tavola pitagorica. Applica gli algoritmi delle operazioni con il supporto di un elenco di passaggi costruito con la classe o con la guida dell'insegnante.</p>
<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione •Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	IN CORSO DI ACQUISIZIONE	<p><i>Durante i momenti di autovalutazione settimanale, Anna utilizza gli strumenti di autocorrezione in autonomia ed è in grado di valutare se il lavoro programmato è stato completato nei tempi previsti. Individua gli elementi di criticità del proprio lavoro: per esempio si accorge degli errori di calcolo e chiede aiuto agli insegnanti durante i momenti di incertezza. Prevede alcune azioni per migliorare il proprio lavoro e ne tiene conto in fase di revisione.</i></p>

Decreto 62/2017 e Linee guida ordinanza 172

Decreto legislativo n. 62/2017: all'articolo 1 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Linee guida ordinanza 172: «**l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo**».

L'autovalutazione

L'autovalutazione è un processo finalizzato a rendere l'allievo protagonista consapevole dei propri apprendimenti: questo implica una ricerca di informazioni sul proprio agire prima che l'azione avvenga, durante il processo e a posteriori affinché i bambini si interrogino rispetto al valore e all'efficacia delle proprie attività, in relazione agli obiettivi.

Per questo l'autovalutazione rappresenta uno strumento chiave dell'autonomia e dell'autoregolazione.



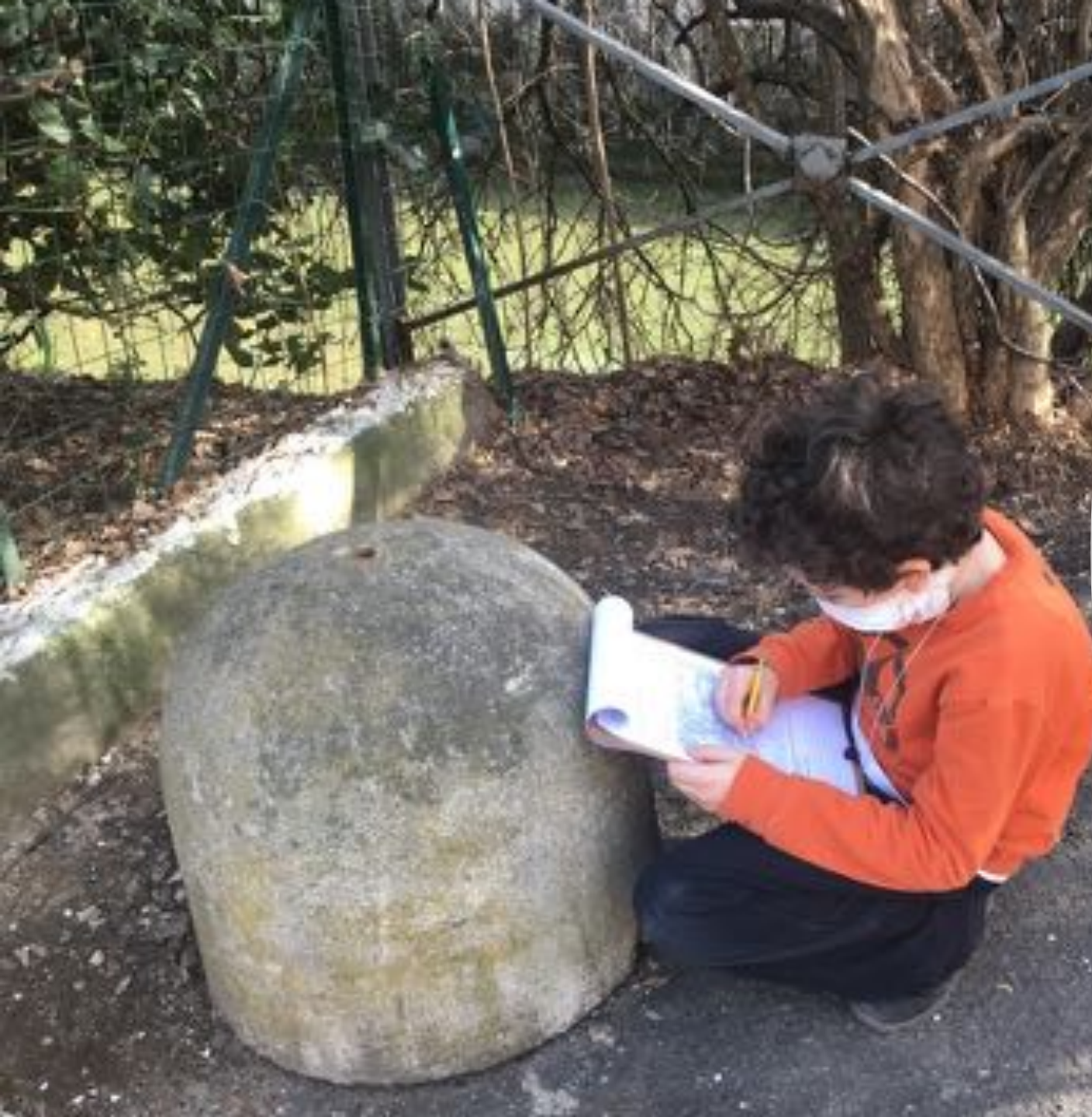
Processi centrali
dell'autoregolazione
(Hadji, 2018)

Determinazione dello scopo del proprio apprendimento;

pianificazione delle attività che permetteranno di raggiungere lo scopo;

monitoraggio e meccanismi di auto-osservazione (analisi della regolazione);

verifica e adeguamento delle attività in base a criteri d'efficacia determinati.



Per accompagnare gradualmente gli allievi ad autovalutarsi (Scallon cit. Hadji, 2018)

- **Pasquay, Darras, Saussez (2001)**
 - L'auto-osservazione
 - L'auto-diagnosi
 - L'autoregolazione
- **Scallon (2000)**
 - L'autocorrezione
 - Porsi le domande
 - L'autovalutazione autonoma

Azioni per accompagnare: le vostre esperienze

1. Promuovere il cambio culturale della valutazione formativa nelle situazioni di criticità;

2. Condivisione dei materiali raccolti durante la formazione per un lessico comune e per promuovere approfondimenti (dimensioni-criteri, livelli...);

3. Supporto alla formulazione degli obiettivi: analisi delle Indicazioni e del Curricolo.

4. Attivazione di percorsi di formazione interni all'Istituto (per esempio: sperimentazione di strumenti di valutazione di tipo qualitativo, strumenti per l'autovalutazione...);

5. Condivisione delle modalità di valutazione in itinere e per la comunicazione delle restituzioni alle famiglie.



1. la cultura della valutazione formativa: le 5 M di Butera per le «ragioni» del voto (2011)

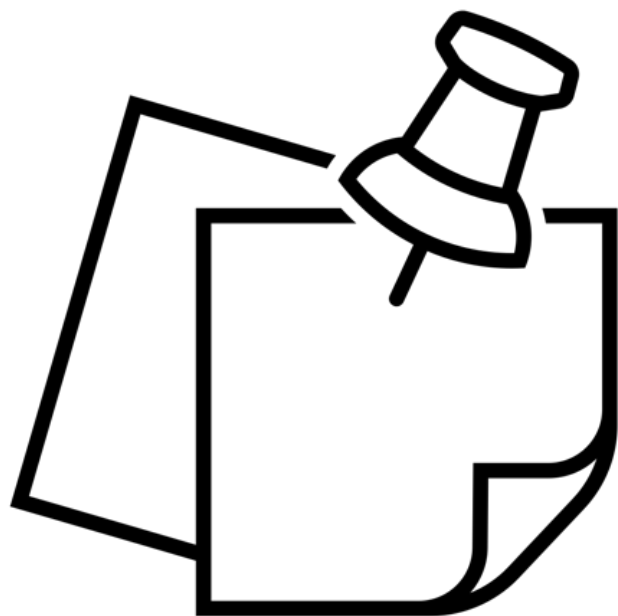
- **Misura** semplice, chiara e affidabile.
- **Mercato:** preparazione alla competizione del mercato professionale.
- **Merito:** il voto come simbolo del merito in funzione dei risultati.
- **Motivazione:** il voto motiva ad apprendere.
- **Minaccia:** genera paura dello stereotipo.



Collegialmente abbiamo deciso di "congelare" la valutazione nel primo quadrimestre, perché siamo convinti che questa nuova valutazione descrittiva, pur tanto attesa, comporti un cambiamento radicale. Un'applicazione frettolosa avrebbe portato, in molti casi, alla pura trasposizione dal voto numerico al livello conseguito.

3. Supporto
nell'individuazione e
formulazione degli
obiettivi: ritorno alle
Indicazioni Nazionali
e al Curricolo



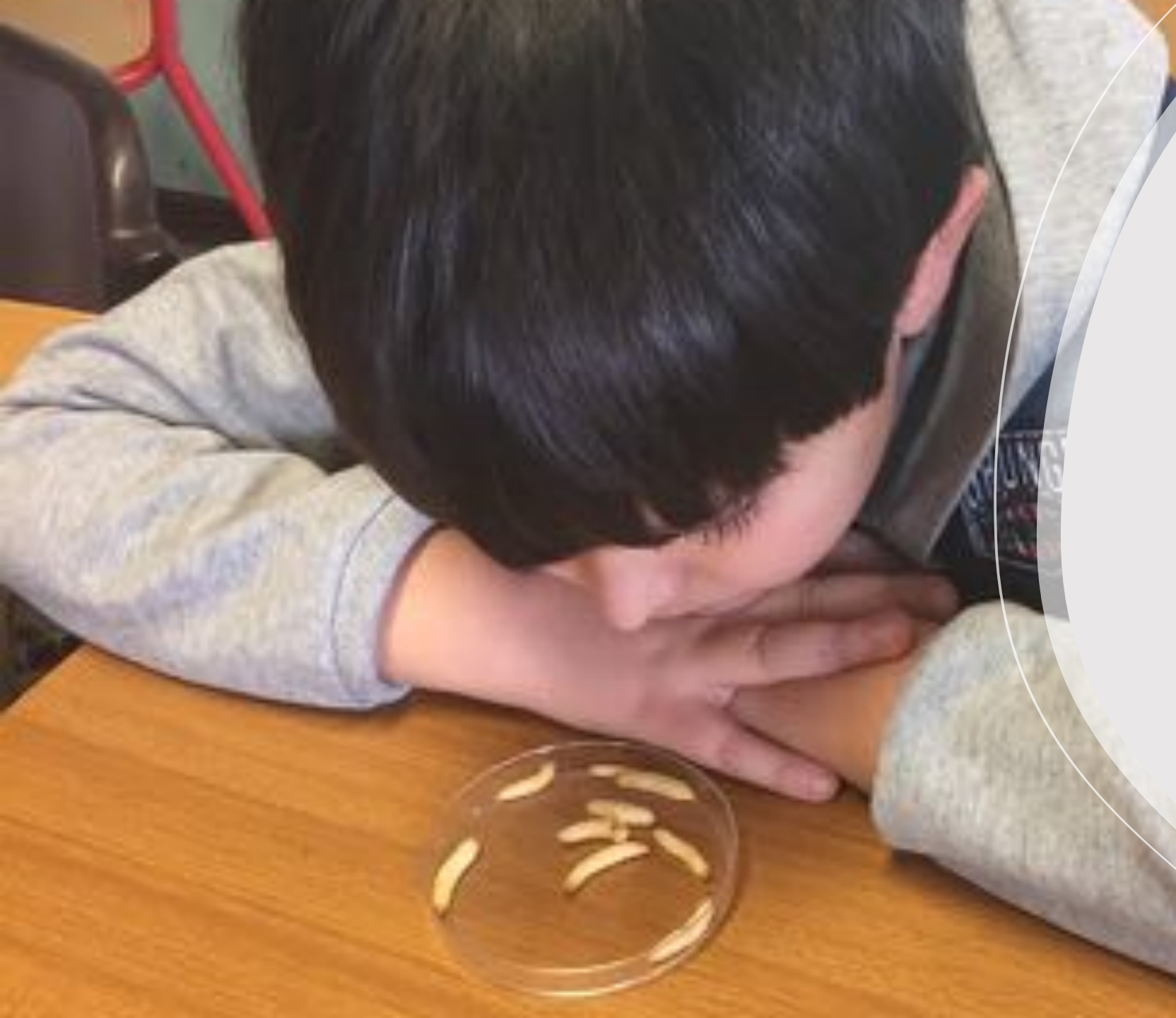


Si è provato ad adeguare gli obiettivi troppo ambiziosi e poco rispondenti alle reali situazioni di apprendimento della classe semplificando o togliendo parte di essi, ma anche ciò si è rivelato poco corrispondente alle reali situazioni degli alunni e in alcuni casi si sono fatte delle forzature.

La Scuola ha individuato una commissione di lavoro, la quale ha proceduto con lo studio dell'OM n.172 (Linee Guida); ha costruito un documento di valutazione provvisorio attenendosi alle Indicazioni Nazionali e al Curricolo di Istituto; il documento è stato condiviso con i Dipartimenti e i Presidenti di Interclasse; si sta procedendo all'elaborazione di un documento completo con una formulazione più specifica degli obiettivi per le singole discipline e per tutte le classi di appartenenza, unita a quella dei giudizi descrittivi articolati.



Nel II periodo didattico la commissione di valutazione ha elaborato un vademecum di sintesi di tutti i materiali raccolti in seguito alla partecipazione ai webinar proposti per la formazione. Il corpo docente si è avvalso di questo vademecum per organizzare gli obiettivi rappresentativi individuati per ciascuna disciplina, riunendosi per interclasse.



4. Attivazione di percorsi di formazione interni all'Istituto

- Promozione della documentazione a scuola.
- Confronto con i colleghi della Scuola dell'Infanzia.
- Condivisione di pratiche di valutazione formativa (i colloqui, le trascrizioni delle discussioni, analisi dei prodotti...).
- Promozione dello scambio delle buone pratiche all'interno del Collegio per una verticalità rispetto alla cultura della valutazione.



Si è avviato un lavoro di ricerca e studio per arrivare ad una "Valutazione solidale»

Stiamo lavorando alla stesura degli strumenti di rilevazione